QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXIII n° 24 31 Dicembre 2016

IN QUESTO NUMERO

1. SINDACATO PROVINCIALE FEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA AGRICOLA FAMILIARE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA - Convocazione Assemblea Generale Straordinaria del Sindacato.
2. Avviso agli aderenti al Servizio di Contabilità IVA: anticipata al 28 febbraio 2017 la scadenza di presentazione della dichiarazione annuale IVA per l'anno di imposta 2016
3. Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Confagricoltura Bologna.
4. Certificazione unica (ex Modello CUD).
5. Bollettini postali per iscriversi al 'registro Haccp' .
6. La Rete del lavoro agricolo di qualità.
7. Legge 199/2016 – nuove politiche del lavoro in favore degli operai agricoli addetti alla raccolta dei prodotti.
8. Legge n. 199/2016 - Riforma delle procedure INPS DMAG.

1) SINDACATO PROVINCIALE FEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA AGRICOLA FAMILIARE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA - Convocazione Assemblea Generale Straordinaria del Sindacato.

E' convocata, per il giorno martedì 31 gennaio 2017, alle ore 23.00, in prima convocazione, e per il giorno **giovedì 2 febbraio 2017,** alle **ore 9.30**, in seconda convocazione, presso la sala riunioni di Apo Conerpo, adiacente alla sede di Confagricoltura Bologna, (Via Tosarelli n. 155, Villanova di Castenaso), **l'Assemblea Generale Straordinaria dei del Sindacato Provinciale Federazione Italiana Impresa Agricola Familiare di Confagricoltura Bologna**.

L'Assemblea avrà il seguente *Ordine del Giorno*:

- Comunicazioni del Presidente;
- Approvazioni modifiche Statutarie, conseguenti alla modifica statutaria della Federazione Italiana Impresa Agricola Familiare Sindacato Provinciale di Bologna ;
- Varie ed eventuali.

Il Presidente
Luciano Bortolan

2) Avviso agli aderenti al Servizio di Contabilità IVA: anticipata al 28 febbraio 2017 la scadenza di presentazione della dichiarazione annuale IVA per l'anno di imposta 2016.

In seguito a modifica legislativa la dichiarazione IVA/2017 relativa all'anno di imposta 2016 dovrà essere presentata, da tutti i contribuenti obbligati, solo in forma autonoma, **entro il 28 febbraio 2017**. Al fine della corretta predisposizione della dichiarazione IVA ed adempimenti connessi (versamenti d'imposta ed elenchi clienti e fornitori) le fatture di acquisto, di vendita e le risultanze del registro dei corrispettivi relative all'anno d'imposta 2016 dovranno pervenire ai nostri uffici **entro e non oltre il giorno 10 gennaio 2017.**

Il mancato rispetto è causa di ritardi negli adempimenti e conseguenti sanzioni. Ringraziamo tutti i Soci per la cortese collaborazione.

(E. Cricca)

3) Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Confagricoltura Bologna.

E' convocata per domenica 29 gennaio 2017, alle ore 8.00, in prima convocazione, e per ***giovedì 2 febbraio 2017, alle ore 10.30***, in seconda convocazione, presso la sala Apo Conerpo, adiacente alla sede di Confagricoltura Bologna, in Via Tosarelli, n. 155, a Villanova di Castenaso (BO), l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.
L'Assemblea seguirà il seguente *Ordine del Giorno*:
1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del bilancio preventivo di Confagricoltura Bologna per l'anno 2017;
3. Varie ed eventuali.

Seguirà rinfresco.
Il Presidente
Gianni Tosi

4) Certificazione unica (ex Modello CUD).

Il modello C.U. (Certificazione Unica), che sostituisce dal 2015 il modello CUD, dovrà essere presentato oltre che dai datori di lavoro, anche dalle aziende che nell'anno precedente (2016) hanno corrisposto compensi a lavoratori autonomi. Il Modello C.U. dovrà essere trasmesso **telematicamente** da tutti gli interessati all'Agenzia delle Entrate **entro il prossimo 7 marzo**. Si evidenzia che, diversamente dal precedente modello CUD, per il quale non era prevista una specifica sanzione in caso di adempimento tardivo, **per ogni Certificazione Unica omessa, tardiva o errata, è prevista una sanzione di € 100,00,** che verrà applicata se, entro i 5 giorni successivi alla scadenza succitata, il sostituto di imposta non provvederà ad inviare i dati corretti. Per coloro che si avvalgono, od intenderanno avvalersi del servizio di Confagricoltura Bologna, in conseguenza della perentorietà della suddetta scadenza, e del regime sanzionatorio previsto, è necessario fornire, **ai nostri uffici di zona**, **tempestivamente e tassativamente entro il giorno 10 gennaio p.v.** tutte le fatture, parcelle, note ed eventuali altri documenti relativi a compensi e ritenute d'acconto pagati nel 2016 a: • professionisti (geometri, notai, ingegneri, medici del lavoro, ecc…); • associati in partecipazione; • percettori di provvigioni (procacciatori, agenti, altri intermediari); • lavoratori autonomi occasionali; • altri soggetti (prestazioni di lavoro autonomo; soggetti sottoposti a regimi agevolati ancorché non assoggettati a ritenute d'acconto), **oltre alle relative ricevute dei modelli F24 dei versamenti effettuati.**
Si ricorda che per la corretta compilazione dei modelli di certificazione sono necessari il **codice fiscale** e la **residenza del professionista**. La scrivente Confagricoltura Bologna declina ogni responsabilità in caso di inadempimenti derivanti dalla tardiva o mancata consegna della documentazione sopra elencata.
Per eventuali comunicazioni o chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio Zona di riferimento.
(Ufficio Paghe)

5) Bollettini postali per iscriversi al 'registro Haccp'.

Alcuni operatori della filiera alimentare in questi giorni si sono visti recapitare un bollettino postale per l'iscrizione al fantomatico "Registro italiano operatori Haccp". Tale bollettino prevede il pagamento di un canone annuale pari a 65,00 euro + iva per l'inserimento nella sezione mediatica del Registro Italiano Operatori HACCP che permetterà all' impresa di comparire sul relativo sito web. Sebbene il messaggio lasci pensare ad un adempimento obbligatorio, l' iscrizione comporta semplicemente l'inserimento dell'azienda che utilizza il sistema di autocontrollo alimentare su un portale web realizzato da una Srl e niente ha a che vedere con la normativa relativa alla tematica Haccp. Proprio per chiarire l'ambiguità della comunicazione, si informano le aziende che non si tratta di un'iscrizione dovuta e che il mancato pagamento del bollettino non implica sanzioni per l'azienda.
S**oltanto chi volesse avvalersi dei servizi di questa società dovrà pagare la cifra indicata.**
Si invitano, quindi, le imprese a non effettuare alcun pagamento.
(S. Casini)

6) La Rete del lavoro agricolo di qualità.

L'art. 8 della Legge n. 199/2016 apporta modifiche alla disciplina della Rete del lavoro agricolo di qualità attraverso la revisione dei requisiti per l'iscrizione, la sua articolazione in sezioni territoriali (Comitati CISOA), l'ampliamento delle funzioni.
Requisiti di accesso
Vengono parzialmente rivisti i requisiti di accesso alla Rete del lavoro agricolo, istituita presso l'INPS con legge n.116/2014. In particolare è stato previsto che l'iscrizione è preclusa non solo a coloro che hanno riportato

condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro, legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, ma anche a coloro che hanno riportato condanne per delitti contro la P.A. (es. corruzione, concussione, peculato); l'incolumità pubblica (ad es. stragi, incendi, inondazioni); l'economia pubblica, l' industria e il commercio (ad es. frodi alimentari, contraffazione di DOC, DOP, etc.); il sentimento per gli animali (ad es. uccisione o maltrattamento di animali per crudeltà e senza necessità); la personalità individuale (riduzione in schiavitù, tratta di persone, acquisto e alienazione di schiavi, intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro). Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi che precludono l'iscrizione alla Rete (per violazioni della normativa in materia di lavoro, legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto), la norma ha fornito due importanti precisazioni (art. 8, c. 1, lett. a): • anche le sanzioni amministrative non definitive (e non solo quelle definitive, come in precedenza) impediscono l'iscrizione; • la regolarizzazione delle inosservanze sanabili ed il pagamento in misura agevolata delle sanzioni entro i termini previsti dalla legge, consentono l'iscrizione alla Rete pur in presenza di sanzioni amministrative. Viene inoltre espressamente richiesto per l'iscrizione alla Rete che l'impresa interessata applichi i contratti collettivi e non sia collegata/controllata da altra impresa che non ha i requisiti per accedere alla Rete stessa. Gli interventi che riguardano i requisiti sono dunque, da un lato di tipo restrittivo (giacché viene ampliata la gamma dei reati che precludono l'iscrizione) e dall'altro di tipo estensivo (in quanto consentono l' iscrizione a coloro che sanano le inosservanze e pagano in misura agevolata le sanzioni amministrative).
Pertanto i nuovi requisiti previsti dalla legge per l'iscrizione alla Rete sono testualmente i seguenti:
"a) non avere riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale, per delitti contro la pubblica amministrazione, delitti contro l'incolumità pubblica, delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, delitti contro il sentimento per gli animali e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, delitti di cui agli articoli 600, 601, 602 e 603-bis del codice penale; b) non essere state destinatarie, negli ultimi tre anni, di sanzioni amministrative, ancorché non definitive, per violazioni in materia di lavoro, legislazione sociale e rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse. La presente disposizione non si applica laddove il trasgressore o l'obbligato in solido abbiano provveduto, prima della emissione del provvedimento definitivo, alla regolarizzazione delle inosservanze sanabili e al pagamento in misura agevolata delle sanzioni entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia; c) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi; c-bis) applicare i contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; c-ter) non essere controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, a soggetti che non siano in possesso dei requisiti di cui al presente comma".

Composizione della Cabina di regia

Viene allargata la composizione della Cabina di Regia – organo che sovraintende alla Rete del lavoro agricolo di qualità – della quale entrano a far parte di diritto i rappresentanti del Ministero dell'interno, dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, un rappresentante dei lavoratori subordinati delle cooperative agricole e un rappresentante delle associazioni delle cooperative agricole firmatarie di contratti collettivi nazionali del settore agricolo.

Nuovi compiti e funzioni

Alla cabina di regia della Rete del lavoro agricolo di qualità sono stati assegnati i seguenti ulteriori compiti: • monitorare costantemente, su base trimestrale, l'andamento del mercato del lavoro agricolo, anche avvalendosi delle banche-dati del Ministero del lavoro (UNILAV) e dell'INPS (UNIEMENS). Il monitoraggio deve riguardare, in particolare, il rapporto tra il numero dei lavoratori stranieri che risultano impiegati e il numero dei lavoratori stranieri ai quali è stato rilasciato il nulla osta per lavoro agricolo dagli sportelli unici per l'immigrazione;
• promuovere iniziative, d'intesa con le autorità competenti, sentite le parti sociali, in materia di politiche attive del lavoro, di contrasto al lavoro sommerso e all'evasione contributiva, di organizzazione e gestione dei flussi di manodopera stagionale, nonché di assistenza dei lavoratori stranieri immigrati;
• formulare indici di coerenza dei comportamenti delle aziende agricole rapportati alle caratteristiche della produzione nel settore, avvalendosi delle sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità (vedi *infra*) e utilizzando le informazioni in possesso delle commissioni provinciali integrazione salari operai agricoli (CISOA) e dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);
• trasmettere ogni anno una relazione alle Camere sullo svolgimento dei suoi compiti ed in particolare sul risultato dei monitoraggi effettuati in base alla nuova disciplina.
È stato inoltre previsto che alla Rete del lavoro agricolo di qualità potranno aderire, attraverso la stipula di apposite convenzioni, gli sportelli unici per l'immigrazione, le istituzioni locali, i centri per l'impiego, gli enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori in agricoltura, i soggetti autorizzati a svolgere attività di intermediazione (università, camere di commercio, associazioni di categoria), le agenzie per il lavoro.

Sezioni territoriali della Rete

La Rete del lavoro agricolo di qualità inoltre sarà articolata in sezioni territoriali, con sede presso le Commissioni provinciali integrazione salari operai agricoli (Commissioni CISOA presso l'INPS), alle quali potranno aderire i soggetti che hanno stipulato le convenzioni con la Rete nazionale (vedi sopra).

Presso ogni sede dell'INPS, sono infatti presenti le Commissioni provinciali integrazione salari operai agricoli hanno il compito di deliberare l'erogazione del trattamento sostitutivo della retribuzione (che sarà poi effettuata dall'INPS) in caso di sospensione del lavoro e di utilizzo della cassa integrazione agricola. Sono composte anche da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori agricoli In analogia con quanto previsto per la Cabina di regia nazionale, le sezioni territoriali della Rete promuovono a livello locale iniziative in materia di politiche attive del lavoro, contrasto al lavoro sommerso e all'evasione contributiva, organizzazione e gestione dei flussi di manodopera stagionale, assistenza dei lavoratori stranieri immigrati. Esse inoltre possono promuovere modalità sperimentali di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo, in stretta collaborazione con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, e con la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, al fine di garantire una modulazione a livello territoriale dei servizi all'impiego. Ancora compiti in materia di trasporti.
(M. Mazzanti)

7) Legge 199/2016 – nuove politiche del lavoro in favore degli operai agricoli addetti alla raccolta dei prodotti.

L'articolo 9 della Legge n. 199/2016 prevede la predisposizione di un piano di interventi per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori che svolgono attività lavorativa stagionale di raccolta dei prodotti agricoli, nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità (anche per la realizzazione di modalità sperimentali di collocamento agricolo modulate a livello territoriale).
La legge dispone che il suddetto piano - diretto al miglioramento delle condizioni di svolgimento dell'attività lavorativa stagionale di raccolta dei prodotti agricoli (e che secondo la relazione illustrativa al testo originario è volto ad evitare i rischi legati al conseguente maggiore afflusso di manodopera anche straniera) - sia predisposto congiuntamente dalle autorità coinvolte nella vigilanza e nella tutela delle condizioni di lavoro nel settore agricolo (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Ministero dell'interno) e venga emanato entro sessanta giorni dalla dall'entrata in vigore della nuova legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato Regioni.
Il piano deve prevedere, altresì, misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento di regioni, province autonome e amministrazioni locali e delle organizzazioni del terzo settore e idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità, ai fini della realizzazione di modalità sperimentali di collocamento.
Lo stato di attuazione del piano di interventi sarà oggetto di una relazione che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero dell'interno predispongono congiuntamente e trasmettono annualmente alle Commissioni parlamentari competenti.
(M. Mazzanti)

8) Legge n. 199/2016 - Riforma delle procedure INPS DMAG.

Dal 1° gennaio 2018 sarà abbandonato l'attuale sistema di denunce contributive trimestrali all'INPS, specifico per l'agricoltura (DMAG), per passare al sistema di denunce mensili in vigore nella generalità degli altri settori (UNIEMENS). Il sistema mensile verrà però adattato al settore agricolo, attraverso il mantenimento della tariffazione dei contributi da pagare da parte dell'INPS (a differenza che negli altri settori, in cui i datori di lavoro auto-liquidano il *quantum* da corrispondere) e delle attuali scadenze di pagamento trimestrali differite di 6 mesi (negli altri settori invece si paga nel mese successivo a quello di riferimento).
L'adattamento del sistema UNIEMENS al settore agricolo non comporta modifiche al vigente sistema di tutele assistenziali e previdenziali previste per i lavoratori agricoli, ivi compreso il sistema degli elenchi annuali e di variazione dei lavoratori agricoli. La legge prevede il passaggio al sistema UNIEMENS nelle more dell'attuazione del libro unico del lavoro in modalità telematica quale documento unico per gli adempimenti in materia previdenziale e contributiva (il passaggio è previsto dal 01/01/2017 – vedi D.Lgs. n. 151/2015, art. 15). Vista la delicatezza del passaggio al sistema UNIEMENS, sia pure con importanti adattamenti che mantengono le principali specificità agricole, Confagricoltura si attiverà in tutte le sedi competenti, ed in particolare presso l'INPS, per cercare di gestire la transizione in modo da limitare il più possibile eventuali problemi operativi ed organizzativi, pronta a chiedere il rinvio dell' entrata in vigore del nuovo sistema di denuncia qualora non ci fossero le garanzie necessaria circa il corretto funzionamento delle procedure.
(M. Mazzanti)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Filiale di Bologna

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna**